

“Pedalando insieme verso il futuro”

Quadriennio Olimpico 2021-2024
Comitato Regionale Lazio FCI
Assemblea Ordinaria
Roma 17 gennaio 2021
Programma del candidato alla Presidenza
Maurizio Brilli

PREMESSA

La mia storia con il ciclismo nasce a metà degli anni '60 quando Felice Gimondi vinceva il Tour de France ed io seguivo mio padre alle corse per il fatto che lui, appassionato, accompagnava Gino Salvatori, un allievo della gloriosa Volsca Velletri alle gare.

Era il tempo di Spadolini, Pietroni, Frezza, Zanon ecc.ecc., le gesta di quei ragazzi che a me sembravano eroi mi entusiasmavano e la cosa non risultava indifferente ai miei genitori; fu così che in una magnifica estate, quale premio per la promozione scolastica, conobbi la mia prima bicicletta, una Torpado rossa con ruote 22.

La mia non fu la carriera di un campionissimo, 7 successi e molti piazzamenti...peccato che finì a 19 anni per un grave e malaugurato incidente. Insieme alla carriera ciclistica si interruppe il percorso che avevo intrapreso presso la Scuola dello Sport, fui assunto dal CONI nei ruoli amministrativi e distaccato presso il Comitato Regionale del Lazio dove conobbi gli indimenticabili Presidenti: Mimmo Maurizi, Roberto Cimini, Antonio Zanon, Bruno Vallorani e poi Angelo Caliciotti e Antonio Pirone, uomini appassionati che hanno donato il loro tempo libero al movimento ciclistico, con loro ho trascorso 38 anni meravigliosi dove ho avuto il privilegio di fare della mia passione la mia professione. Gli ultimi 5 anni lavorativi li ho trascorsi presso la sede centrale della Federazione Ciclistica Italiana dove mi sono occupato di Relazioni Esterne.

Dal 1° aprile 2019 sono in pensione ma ho continuato a seguire da vicino le vicende ciclistiche, fino a quando il tragico evento della perdita del compianto Presidente Antonio Zanon ci ha posto nelle condizioni di prendere delle decisioni, difficili ma necessarie: su richiesta e insistenza di molte componenti del ciclismo regionale ho deciso di porre la mia candidatura alla Presidenza del Comitato Regionale Lazio della F.C.I.. Le note vicende legate al Covid19 hanno poi prodotto lo slittamento dell'Assemblea al 17 gennaio 2021, ma, gli attestati di stima e i consensi registrati sono stati tanti e tali da indurmi a confermare la sopra citata candidatura.

Questa carica, che cercherò di onorare al meglio nel caso in cui si realizzasse, sarà da me interpretata sulla base del programma qui di seguito esposto e comprendente anche intendimenti propri di candidati misuratisi nella precedente tornata elettorale; questo, onde perseguire un progetto comprensivo di tutte le sensibilità e le istanze regionali, per ripartire verso una nuova stagione ciclistica con rinnovato entusiasmo TUTTI INSIEME.

COMUNICAZIONE

La comunicazione è uno degli aspetti che abbiamo individuato e su cui esiste un largo margine di miglioramento. Certamente il sito federale è un ottimo punto di riferimento del quale usufruire nel pieno delle possibilità, ma, la creazione di un sito proprio del Comitato Regionale riteniamo sia una soluzione indispensabile per ampliare un progetto comunicativo con le società e con il mondo anche esterno al movimento stesso, un mondo verso il quale vogliamo risultare attrattivi con l'aiuto e la collaborazione di tutti. Cercheremo di portare il ciclismo laziale sulle testate più importanti della regione e nelle trasmissioni sportive delle TV locali, con appositi spazi dedicati all'attività delle nostre società.

MARKETING

La creazione di una commissione marketing avrà il compito di ricercare risorse soprattutto fuori dall'alveo del nostro movimento, tali da consentire il rafforzamento di una promozione necessaria e impellente nei settori strategici di cui si individuano carenze oggettive. Dalle attività di questa commissione trarremo i proventi necessari per una **RIDUZIONE DELLE TASSE REGIONALI DI MESSA IN CALENDARIO DELLE GARE.**

PROJECT MANAGEMENT

I progetti del Comitato Regionale Lazio F.C.I. saranno gestiti applicando le migliori metodologie di gestione. Saranno utilizzati i processi di apertura, di pianificazione, di esecuzione, di monitoraggio e controllo, infine di chiusura. Tale metodologia garantirà la migliore gestione delle risorse sia umane che economiche e rappresenterà una innovazione in questo ambito, rimasto ancora legato a prassi ormai obsolete e non in linea con esigenze del contesto che, in altri ambiti sportivi utilizza da anni queste metodologie con ottimi risultati.

ALMANACCO DEL CICLISMO LAZIALE

Ci faremo carico della pubblicazione dell'Almanacco, già facente parte del programma elettorale del nostro compianto Presidente. Rimoveremo le problematiche ostative che non gli hanno consentito di realizzare questo progetto, non ultime le limitate risorse economiche, che, seppur necessarie riteniamo di poter in parte abbattere per mezzo di una pubblicazione on-line messa a disposizione attraverso il già citato sito web.

STRUTTURA TECNICA - ATTIVITA' AGONISTICA SU STRADA

Questa Commissione deve costituire sempre più il cuore pulsante del CRL e diventare il punto focale di tutta l'attività. La storia racconta di una tradizione tecnica laziale che ha assicurato ed assicura all'Italia successi importanti. Questo patrimonio culturale va salvaguardato ma soprattutto deve essere declinato in chiave moderna e messo a disposizione delle società, dei direttori sportivi e degli atleti che potranno avere nei tecnici facenti parte di questa Commissione un riferimento qualificato, sempre a loro disposizione.

Il Comitato Regionale funziona se la Commissione Tecnica, in piena autonomia, raggiunge l'autorevolezza necessaria a qualificarne l'azione politica.

Va assicurato il supporto alle diverse discipline e va sostenuta la richiesta delle nuove specialità emergenti facilitando il raggiungimento degli obiettivi sportivi e la presenza della FCI nei nuovi mercati, ma soprattutto la Commissione Tecnica dovrà ricercare un progetto di sviluppo del ciclismo laziale nelle categorie esordienti, allievi e juniores, under 23 ed élite, sia uomini che donne, categorie che oggi soffrono una crisi profonda che andrà recuperata con risorse adeguate. E' questo un settore particolarmente delicato che nel 2019 ha registrato fra tutte le categorie (esordienti, allievi, donne esordienti, donne allieve, juniores, under 23 ed élite) un numero di 22 gare. L'incremento di queste gare è particolarmente legato, oltre che alla stesura dei calendari, anche a un continuo dialogo con le società e soprattutto a un più proficuo interscambio di proposte con la Federazione centrale, ove individuare normative capaci di uno sviluppo esponenziale, vedi l'ipotesi del doppio tesseramento degli agonisti FCI ed ENTI mantenendo alla FCI il monopolio delle organizzazioni, così era negli anni '70 quando si contavano decine di gare promosse dagli Enti di Promozione ma realizzate nell'alveo delle attività federali.

PISTA

In questo settore il 2019 ci ha donato la discesa in campo di una società sportiva l'ASD Corridori per sempre, spinta da un entusiasmo straordinario di ex corridori, i quali hanno palesato un particolare interesse per le attività su Pista tanto da farsi carico dell'organizzazione dell'intera attività comprensiva dei campionati regionali. Nella concreta speranza che i "Corridori per sempre" vogliano confermare questa loro vocazione, ci impegniamo sin da ora a renderci disponibili per collaborare, facilitare e ottimizzare questo loro impegno. Una serrata progettualità posta in essere con l'ausilio della Commissione Tecnica e il Tecnico Regionale ci potrà offrire un calendario di attività Tipo Pista e Pista che potrà incasellarsi opportunamente con le attività della strada, tanto da offrire a chi lo ritenga opportuno una multidisciplinarietà organizzata e non sovrapposta. Dialogheremo con le regioni limitrofe che hanno velodromi per creare insieme un calendario o un circuito tali da consentire un'attività più assidua.

ATTIVITÀ PARALIMPICA

Nello sport si sono innestate dinamiche nuove, da cui il ciclismo non è esente e il cui esito talvolta suscita diverse perplessità. Infatti sono sempre più presenti tendenze che lo pensano funzionale ad interessi economici e commerciali, che esaltano il predominio del soggetto e delle doti individuali, della prestazione fisica, fino alla perfezione. A questo modello fa da contrappunto una visione basata sulla reale opportunità di praticare sport per tutti, per divertirsi, per accogliere e ritrovare relazioni piacevoli e pacificanti, fino a diventare occasione formativa per giovani ed adulti. Senza nulla togliere all'agonismo sportivo più intenso, che è fattore di stimolo, di miglioramento di emulazione traente, è in quest'ultimo modello che si riconosce il ciclismo paralimpico. Un settore propulsivo all'interno della FCI, che si muove nella nostra regione con risultati eccellenti meritevoli di attenzione e sostegno.

FORMAZIONE

In collaborazione con la FCI Nazionale ci renderemo da subito disponibili alla ricostituzione del Centro Studi Regionale. Questa struttura si vedrà impegnata nella realizzazione di corsi, incontri di formazione, seminari e convegni per tecnici e dirigenti, fornendo i supporti logistici necessari e facendosi portavoce delle istanze di base. Il Centro Studi Regionale sarà anche vicino a quelle società che vorranno organizzare corsi ASA per formare il personale che collabora nella gestione delle gare, figure fondamentali per la buona riuscita dei nostri eventi. Sarà possibile fruire della sinergia già avviata con l'Università degli Studi di Roma del "Foro Italico" per realizzare attività di formazione pratiche e teoriche presso le strutture gestite dalla stessa Università.

TUTELA DELLA SALUTE

Problema sempre attuale, purtroppo, che andrà affrontato secondo le linee guida del CONI, della FCI Nazionale e del Ministero della Salute tenendo presente che è fondamentale sostenere il cambio culturale necessario a debellare definitivamente uno dei limiti più importanti del nostro sport.

AMBIENTE E SICUREZZA

Lo sviluppo del ciclismo passa attraverso una politica sportiva attenta e concentrata su interventi addirittura vitali per l'uso della bicicletta, mezzo ideale per conseguire il rispetto, la tutela e il recupero dell'ambiente. La pratica del ciclismo può diventare davvero il motore principale dello sviluppo della società, sia nelle grandi città come Roma che nelle province del Lazio, fino ai centri più piccoli.

Il CRL e i Comitati Provinciali FCI del Lazio dovranno saper interagire con il territorio e proporsi come interlocutori principali nei confronti della Regione, dei Comuni, dei Municipi e delle Comunità affinché nei loro programmi l'uso della bicicletta diventi un tema importante della crescita economica.

Come detto, lo sviluppo del ciclismo passa attraverso la conquista di nuovi spazi, la riconquista e la riqualificazione di siti già utilizzati. Il CRL dovrà farsi portavoce ed interprete delle istanze che arrivano dai cittadini e dagli sportivi affinché ci sia sempre più attenzione per l'utente in bicicletta, sia in sede legislativa che normativa.

I Comitati Provinciali e il CRL dovranno agire affinché venga accresciuto ovunque il rispetto per il ciclista, l'opera di sensibilizzazione dovrà essere rafforzata inoltre verso gli organizzatori, affinché realizzino condizioni di assoluta sicurezza per gli atleti, il seguito della gara e il pubblico.

COMMISSIONE ORGANIZZATORI

E' necessario che il Comitato Regionale, in concorso con i Comitati Provinciali, ponga maggiore attenzione nei confronti delle istanze degli organizzatori di eventi ciclistici. Rispetto ad altri sport, infatti, essi costituiscono una componente essenziale per la vita e lo sviluppo del movimento.

Alla luce delle sempre maggiori incombenze legislative e normative riteniamo importante costituire la Commissione Organizzatori, uno strumento nuovo e necessario che opererà in sinergia con la Commissione Direttori di Corsa e Scorte Tecniche, avrà il compito di sostenere le società organizzatrici con misure adeguate ad assicurare elevati standard e qualità organizzativa. Sosterremo una politica di interscambio fra le società organizzatrici per i servizi di supporto alle gare.

FISCO E AMMINISTRAZIONE

Il Comitato Regionale deve porsi l'obiettivo di diventare sempre più una struttura al servizio della comunità ciclistica. In questo ambito vanno perseguite politiche che favoriscano accordi e convenzioni con CAF e Associazioni di categoria che possano assistere le società sportive nell'amministrazione quotidiana della loro attività. Un'apposita Commissione si occuperà di segnalare alle società i cambiamenti normativi che possono incidere nella vita delle società.

COMITATI PROVINCIALI

Quella di Rieti è una ferita aperta. Il primo obiettivo del Comitato Regionale sarà quello di promuovere un percorso che conduca a ripristinare il Comitato Provinciale di Rieti. Non un fatto formale ma un impegno concreto perché il territorio reatino, che offre opportunità straordinarie per la bicicletta, torni ad essere occasione di forte promozione fra i giovani.

Ai Comitati Provinciali va riconosciuta maggiore responsabilità e delega secondo un concetto di prossimità che affida ai presidenti e consiglieri provinciali un ruolo sempre più importante nella gestione del ciclismo. Il dialogo continuo e la partecipazione attiva alla politica del Comitato Regionale faciliteranno la sintesi che poi si tradurrà in una maggiore attività sul territorio. Verrà istituito il Consiglio Regionale dei Presidenti Provinciali, così come previsto dall'art.34 dello Statuto FCI, dove verranno discusse le istanze delle strutture territoriali.

SERVIZI CENTRALI

L'efficienza degli uffici del Comitato Regionale può essere accresciuta così da divenire sempre più un "vero e proprio centro servizi" in stretta connessione e supporto ai vari organismi che agiscono sul territorio. Il ruolo della "macchina organizzativa del CRL" è assolutamente centrale e strategico nell'ambito di un'attività che coinvolge migliaia di tesserati. Alla sede saranno assicurate risorse e tecnologie adeguate così da mettere nelle migliori condizioni di lavoro il personale assegnato.

ATTIVITA' GIOVANILE

L'attività giovanile fa rima con scuola ma non solo. Anche in ambito extrascolastico la bicicletta va proposta prevedendo forme d'intervento atte a favorire l'attività dei giovanissimi. Il ciclismo va inteso come strumento didattico, pedagogico e collegato a tematiche di tipo sociale (educazione stradale, educazione ambientale, educazione alla salute e al benessere). Le iniziative di tipo ludico (ad esempio giochi di abilità tra ragazzi di scuole vicine o quartieri limitrofi) saranno organizzate con il supporto e la collaborazione della FCI Nazionale e del CONI. Iniziative di formazione saranno proposte a maestri e insegnanti di Scienze Sportive e Motorie attraverso progetti pilota da concordare con il MIUR. Un mondo a cui guardare sempre con molto interesse e forte partecipazione. Verranno sostenute le scuole di ciclismo in attività e si cercherà di farne nascere altre in quelle località che dispongono di spazi particolarmente adatti alla pratica del ciclismo; abbiamo pensato per

loro a un'adeguata pubblicizzazione che consentirà di proporre sul territorio, alle famiglie, quel servizio di attività motorie per i giovani, all'aperto e in sicurezza, la cui importanza risulta evidente.

ATTIVITÀ FUORISTRADA

L'attività fuoristrada diventa sempre più spesso la disciplina d'ingresso al mondo del ciclismo praticato a tutte le età. Trova particolare attuazione nelle zone vicine ai rilievi appenninici ma è una pratica possibile ovunque. Nella città di Roma, ad esempio, le Scuole di Ciclismo non sono ancora riuscite a coinvolgere un numero importante di praticanti nonostante il potenziale bacino di utenza a disposizione. Sarà cura del C.R.L. intraprendere tutte le azioni necessarie per incrementare i praticanti su tutto il territorio siglando, ad esempio, accordi quadro per regolamentare l'uso promiscuo dei percorsi nelle aree verdi. La disciplina va fatta conoscere a livello scolastico perché da qualche anno consente anche ai più giovani di cimentarsi in competizioni di valore assoluto. La Coppa Italia Giovanile sia nel ciclocross che nel MTB sarà un punto di riferimento inamovibile e prioritario, dove molti dei nostri giovani potranno iniziare a testarsi in quei confronti di alto livello che risulteranno indispensabili per la loro crescita agonistica. Ci adopereremo nell'individuazione, nella facilitazione e nella promozione di attività in spazi protetti e idonei a sostegno dell'attività MTB, ciclocross e BMX così come nelle specialità emergenti Downhill ed Enduro.

GIUSTIZIA SPORTIVA - GIUDICI DI GARA

I regolamenti vanno scrupolosamente osservati e la Giustizia Sportiva si deve esplicitare in tutta la sua autonomia; lo spirito di cui dovremo farci carico però, sarà che ogni provvedimento del Giudice Sportivo dovrà essere visto come una sconfitta del lavoro del Comitato Regionale e dei Comitati Provinciali che hanno il compito di assistere le società e gli atleti, garantendo il supporto ed il sostegno necessari affinché l'attività sia praticata sempre in sicurezza e nel pieno rispetto delle norme.

Per quanto riguarda i Giudici di Gara, avvalendosi della Struttura Nazionale e soprattutto delle risorse umane disponibili sul territorio, la Commissione favorirà una sempre maggiore qualificazione dei Giudici di gara; esiste un patrimonio enorme di esperienza che auspichiamo possa essere trasferito alle giovani generazioni.

ATTIVITÀ AMATORIALE

E' strategicamente molto importante che si colga il significato e l'importanza che il movimento amatoriale, in tutte le sue forme, riveste nella dinamica generale del ciclismo. E' fuori di dubbio la valenza promozionale che caratterizza questo tipo di attività sociale, con i conseguenti vantaggi che ne trae il movimento ciclistico nel suo complesso. Per questo vanno perseguite politiche di sicurezza e di prevenzione della salute, di colloquio e coordinamento con gli Enti di Promozione per conseguire e contribuire al raggiungimento degli obiettivi della Struttura Nazionale F.C.I.. Gli amatori sono il settore con il maggior numero di tesserati in ambito regionale ed avranno tutto il sostegno del Comitato per ogni iniziativa che la Commissione Amatoriale ci proporrà, confidiamo in loro per il trasferimento di passione, motivazioni e attività alle giovani generazioni.

CONCLUSIONI

Per concludere mi piace auspicare che il dialogo e la collaborazione fra tutte le componenti del ciclismo regionale, saranno gli elementi fondamentali attraverso i quali consolidare il rapporto con società sportive, dirigenti, atleti e appassionati, che ci consentirà di utilizzare al meglio le grandi risorse della nostra regione; dialogo e spirito costruttivo utili a stabilire un rapporto efficace e aperto, in grado di produrre e sviluppare idee utili al conseguimento di risultati nell'alveo dei quali tutti ci riterremo partecipi.

Sarà questo il modello a cui il Comitato Regionale lavorerà, per il quale chiedo il contributo di tutti coloro che vogliono accompagnarci in questa bellissima pedalata.